

Stefano Ceccanti

22 agosto 2020.

La proposta Bettini di distruzione sostanziale del Pd ricorda nello schema di fondo il pluralismo partitico di facciata delle cosiddette democrazie popolari. Accanto al Partito Comunista, partito-guida, si lasciavano vivere partiti satelliti. Ad esempio nella DDR potevano vivere con un ruolo subordinato sia una Cdu sia una Fdp (simmetricamente ai partiti dell'Ovest), un partito dei contadini e uno nazional-democratico, che però dipendevano dal Pc. Agli odiati socialdemocratici non era però consentito nemmeno quello, erano fusi d'autorità al Pc. Per coerenza di sistema, però, non è che poi si facessero elezioni competitive in cui questo fronte potesse davvero perdere. Ad ogni partito era pre-assegnato il numero di voti che avrebbe preso. Per esempio la Cdu della Ddr a fine scrutinio prendeva sempre il 10,4%.